



Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.MARIA BAMBINA
EST1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA DI SAN POLO – IL QUARTIERE “VERDE”

L'Istituto Comprensivo EST 1 “Santa Maria Bambina” è composto dalle scuole pubbliche dell'obbligo del territorio di San Polo, un'ampia zona del Comune di Brescia, che comprende i quartieri di San Polo Parco, San Polo Case, San Polo Cimabue e Sanpolino.

Si tratta della zona meno densamente abitata del Comune: il tessuto edilizio risente positivamente della pianificazione urbanistica degli anni '70 e '80, che ha previsto la costruzione di isolati con estese zone verdi, ha mantenuto ampi territori a destinazione agricola, e comprende bacini di cava oggi dismessi e due insediamenti industriali.



La presenza della metropolitana (con fermate presso i due plessi scolastici di Via Verrocchio e di Via Raffaello), i diffusi percorsi pedonali e ciclabili consentono di raggiungere le scuole con mezzi alternativi all'automobile e permettono dal quartiere di raggiungere rapidamente le altre zone della città.

Parte del quartiere è inserito nella perimetrazione del Parco Agricolo e del Parco delle Cave di Brescia.

La popolazione del quartiere, pari a 28.102 abitanti al 1 gennaio 2019, ha una composizione, per età, nella media con quella dell'intero comune di Brescia: il 13% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni (quasi il 20% a Sanpolino).

La percentuale di stranieri censiti (14%) è pari alla media del territorio comunale e significativamente inferiore a quella di altre zone della città. Si osserva, però, che tale percentuale, se si considera la classe d'età tra 0 e 14 anni a livello comunale e anche dei nostri quartieri, sale a oltre il 30%.

La composizione sociale è eterogenea, comprende famiglie di operai, impiegati e professionisti in gran parte insediatasi a partire dagli anni '80 a seguito degli estesi interventi di edilizia convenzionata della zona, nonché imprenditori ed artigiani ed infine famiglie più bisognose destinatarie di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Il tessuto produttivo del quartiere è misto, con presenza sia di realtà industriali e artigianali sia commerciali. Meno presente è il terziario avanzato.

La composizione sociale si riflette in quella delle classi della scuola, che rispecchiano abbastanza fedelmente la realtà territoriale sia del quartiere sia del territorio comunale.

Sul territorio operano numerose agenzie con finalità educative, culturali, ricreative che coinvolgono bambini, ragazzi e adulti, tra cui: tre biblioteche, tre parrocchie con il relativo oratorio, numerose associazioni musicali, sportive e ambientaliste, circoli di lavoratori, di alpini, cooperative sociali, cooperative di servizi per l'ambiente.

Con molte di queste realtà la scuola ha stabilito relazioni di collaborazioni e di scambio.

Con i Consigli dei quattro quartieri interessati si è stabilito un dialogo continuativo.

La scuola risponde ai bisogni del territorio del quartiere e, per estensione, della città, in ordine specificatamente alle esigenze di :

- integrazione sociale determinata dalla composizione demografica differenziata per livello culturale ed economico delle famiglie e dal numero significativo di alunni stranieri;
- formazione degli alunni affinché a tutti sia garantita la possibilità, secondo il dettato costituzionale, di accedere ai più alti gradi di istruzione;
- educazione ambientale, derivante dalla specifica collocazione delle scuole nella città;
- attenzione e supporto alle diverse espressioni culturali delle nuove generazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC878006
Indirizzo	BRESCIA, VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 BRESCIA 25124 BRESCIA
Telefono	0302306867
Email	BSIC878006@istruzione.it
Pec	bsic878006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoest1.gov.it

❖ **INFANZIA ANDERSEN BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA878013
Indirizzo	VIA CIMABUE, 36 BRESCIA 25124 BRESCIA

❖ **PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE878018
Indirizzo	VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 BRESCIA 25124 BRESCIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	167

❖ **PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87803A
Indirizzo	VIA RAFFAELLO, 21O BRESCIA 25124 BRESCIA
Numero Classi	20
Totale Alunni	166

❖ PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87804B
Indirizzo	VIA SABBIONETA, 16 BRESCIA 25134 BRESCIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	271

❖ TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM878017
Indirizzo	VIA DEL VERROCCHIO 328 - BRESCIA
Numero Classi	21
Totale Alunni	381

Approfondimento

Ad integrazione dei dati sopra riportati, si comunica che la scuola secondaria di primo grado è distribuita nei tre plessi:

TOVINI DE FILIPPO - VIA RAFFAELLO, 210

TOVINI VERROCCHIO - VIA DEL VERROCCHIO, 328

TOVINI VIOLANTE - VIA VIOLANTE N. 18

Relativamente alle scuole primarie, si precisa che a partire dal 2020/21 la SCUOLA GIOVANNI XXIII sarà oggetto del più importante investimento del territorio comunale bresciano, che ammodernerà la struttura adeguandola ai nuovi criteri antisismici previsti per il nostro territorio, restituendo al quartiere ed all'Istituto un edificio moderno ed attrezzato, pronto a rispondere ai bisogni formativi del territorio.

In attesa delle comunicazioni definitive da parte del comune di Brescia, che si è impegnato a sostenere la comunità scolastica con adeguato supporto organizzativo, è



prevista una fase transitoria prima del completamento dei lavori che avverrà sentita anche la comunità scolastica interessata. Al momento è presumibile l'utilizzazione dell'edificio della scuola secondaria Violante sia per la -primaria Giovanni XXIII che per la secondaria Tovini Violante .

In ogni caso gli edifici della scuola sono in grado di ospitare tutta la consueta offerta formativa, ed il Comune sosterrà logisticamente gli interventi necessari a garantire il normale svolgimento delle lezioni ed il sostegno alle famiglie del quartiere, al fine di evitare potenziali disagi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	7
	Informatica	6
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	120
Personale ATA	25



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si propone di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per favorire la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo il successo scolastico di ciascuno e la capacità di dare senso, scegliere consapevolmente e orientarsi nella varietà delle molteplici esperienze di vita.

A questo scopo le azioni sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti derivate da cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per la valorizzazione delle eccellenze, per il potenziamento delle specifiche capacità e attitudini personali; alla conoscenza e alla cura dell'ambiente e del suo patrimonio naturale e culturale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria.

Traguardi

Allinearsi alla media regionale di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria

Priorità

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

Traguardi

Aumentare almeno del 5% il numero degli alunni ammessi alle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

Traguardi

Allineare i risultati di italiano con le classi con contesto socio-culturale simile.

Priorità

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

Traguardi

Allineare la percentuale degli alunni S1 e S2 alla media regionale nel livello/categoria di apprendimento 1 di italiano.

Risultati A Distanza

Priorità

Estendere e consolidare l'attivazione di percorsi di orientamento e di consolidamento delle competenze già a partire nella scuola primaria

Traguardi

Ampliare di almeno il 5% il numero degli iscritti alla secondaria di primo grado



provenienti dalle quinte primarie dell'I.C. EST 1 e del 3% il numero dei promossi a settembre tra gli iscritti alla classe prima della secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel triennio precedente la scuola ha adeguato i documenti di pianificazione e programmazione educativa e le azioni operative nella direzione di una didattica per competenze, con impiego di metodologie diversificate e non tradizionali e l'utilizzo di tecnologie aggiornate.

A questo scopo gli insegnanti hanno elaborato un curricolo coordinato e condiviso tra loro delle stesse aree disciplinari e coerente ai diversi gradi di scuola dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Secondaria di Primo grado, per tutti plessi dell'Istituto

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli obiettivi che la scuola si pone nel prossimo triennio riguardano il consolidamento delle scelte intraprese, con la condivisione delle esperienze e delle pratiche educative non solo tra gli insegnanti della scuola ma anche con gli stessi alunni e le loro famiglie, da coinvolgere maggiormente nella rilevazione delle esigenze formative e nella



condivisione delle finalità educative.

In tale direzione, ad integrazione e con riferimento agli obiettivi più avanti indicati e previsti dal modello ministeriale, l'IC EST 1 si propone di :

Valorizzare e sviluppare l'accoglienza e la qualità delle relazioni tra alunni, insegnanti e famiglie, affinché si consolidi un ambiente di apprendimento che favorisca l'espressione e la maturazione personale partendo dallo "star bene a scuola"; in questo senso la scuola dovrà essere sempre più intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con le sue istituzioni, le associazioni, e le imprese.

2. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
3. Valorizzare percorsi formativi personalizzati, anche con il coinvolgimento attivo degli alunni, e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle capacità personali e delle eccellenze.
4. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, intese come necessario mezzo di comunicazione tra le persone e strumento per l'apprendimento dei contenuti, sia nella lingua italiana sia nelle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
5. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e con riguardo alle relazioni con il mondo produttivo e del lavoro.

6. Introdurre e potenziare le metodologie didattiche e i processi di apprendimento che valorizzino i linguaggi non verbali: musicale/sonoro, iconico, motorio e potenziamento delle specifiche competenze operative musicali, artistiche e motorie.
7. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; iniziare gradualmente l'approccio degli alunni a semplici conoscenze del mondo delle istituzioni, delle leggi e delle regole e dell'economia, qual primo strumento della costruzione dell'educazione all'autoimprenditorialità.
8. Sviluppare una conoscenza migliore dell'ambiente, della città e del territorio, del suo patrimonio naturalistico, artistico e sociale per accrescere il proprio bagaglio culturale, per promuovere interazioni e comportamenti responsabili nell'ambiente e nella società, per saper agire e cooperare favorendo la salvaguardia del patrimonio culturale comune, la sostenibilità ambientale e il rispetto della legalità.
9. Potenziare la cura della persona e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'igiene, all'educazione fisica e alla pratica sportiva, intesa sia come componente del proprio stile di vita, sia come supporto e avviamento alla pratica agonistica.
10. Potenziare i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano



come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIVA...MENTE



Descrizione Percorso

Il percorso di inclusione mira a rafforzare le attività di recupero e di consolidamento che possono permettere ai ragazzini stranieri o in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare di migliorare sia le capacità cognitive sia quelle relazionali. La scuola utilizza le risorse stanziare per le aree a rischio e per il diritto allo studio allo scopo di attivare interventi volti alla realizzazione degli obiettivi attraverso attività di orientamento, aiuto allo studio e recupero. Dal 2019 sono stati attivati sportelli di aiuto ad intervento immediato, al fine di evitare il consolidarsi delle lacune. La scuola collabora attivamente con le associazioni del territorio nell'organizzazione di interventi sia in orario curricolare (Educatore di territorio) sia in orario extracurricolare (sportelli di alfabetizzazione e di aiuto allo studio con Vivilquartiere di Elefanti Volanti). Sono stati attivati sportelli di ascolto con cooperativa Le Vele, attività di orientamento con Informagiovani. La scuola si propone comunque la massima apertura all'arricchimento dell'offerta formativa avvalendosi di tutte le opportunità messe a disposizione da Enti, territorio e comunità

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi di rinforzo per gli alunni piu' deboli, favorendo i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola

secondaria).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

La Funzione Strumentale Inclusione alunni Diversamente Abili e/o con Bisogni Educativi Speciali

Risultati Attesi

- Migliorare le competenze di cittadinanza.
- Migliorare le competenze disciplinari degli alunni coinvolti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione Alunni Stranieri

Risultati Attesi

- apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ISTRUZIONE DOMICILIARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico che individua un referente della classe coinvolta.

Risultati Attesi

Guida e sostegno da parte della scuola nei confronti dell'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti.

Supporto all'alunno affinché accetti in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e faccia emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Collaborazione sinergica tra i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione.

❖ VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE MORFOLOGICO SINTATTICHE E LINGUISTICHE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Descrizione Percorso

La scuola, rilevato che i bisogni dell'area linguistica relativi ai risultati delle prove di lingua italiana per gli alunni di origine straniera costituiscono oggetto degli obiettivi di miglioramento dell'area dell'inclusione prima evidenziati, ritiene altrettanto importante investire sull'orientamento e la valorizzazione delle competenze necessarie ai fini della prosecuzione degli studi. Pertanto ha istituito corsi extracurricolari di Latino e di Lingue Straniere Comunitarie per la preparazione alle certificazioni linguistiche, al fine di consentire agli allievi un ampio supporto volto alla scelta della scuola superiore, che possono costituire anche un momento utile alla valorizzazione delle eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente gli studenti e le famiglie nel percorso di orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LATINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Orientamento

Risultati Attesi



Potenziare le conoscenze morfosintattiche della lingua italiana e dell'analisi logica, illustrare i principi della civiltà latina, propedeutica alla lingua latina

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: KET E DELF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Genitori

Responsabile

Dipartimento lingue straniere

Risultati Attesi

- Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e francese (comprensione e produzione scritta e orale),
- raggiungimento delle rispettive competenze linguistiche previste dal livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

❖ **POTENZIAMENTO DI LINGUAGGI NON VERBALI**

Descrizione Percorso

La scuola ha deciso di potenziare lo sviluppo delle potenzialità, delle abilità espressive e comunicative dei ragazzi e delle relazioni interpersonali, lavorando sul protagonismo positivo dei bambini e dei preadolescenti mediante percorsi e attività prevalentemente d'insieme, nelle aree artistica, musicale, coreutica, teatrale, motoria e sportiva, puntando alla completezza della formazione della persona anche nelle competenze non verbali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Consolidare l'identificazione con un ambiente positivo di apprendimento, composto di luoghi significativi, belli ed efficaci e persone che collaborano per la crescita e il successo formativo di bambini e adolescenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Estendere e consolidare l'attivazione di percorsi di orientamento e di consolidamento delle competenze già a partire nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Offrire a tutti gli alunni occasioni di espressione delle proprie capacità e potenzialità, anche nell'area dei linguaggi non verbali, ovvero delle attività artistiche, musicali e motorie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Estendere e consolidare l'attivazione di percorsi di orientamento e di consolidamento delle competenze già a partire nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppo delle competenze non verbali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Estendere e consolidare l'attivazione di percorsi di orientamento e di consolidamento delle competenze già a partire nella scuola primaria

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Offrire attraverso l'integrazione con il territorio: con il suo patrimonio artistico e naturale, con le famiglie e con le diverse agenzie formative molteplici occasioni di formazione, consolidamento delle competenze ed esperienze significative per gli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte della scuola primaria e terze della scuola

secondaria).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire nella scuola secondaria il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di Italiano .

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Estendere e consolidare l'attivazione di percorsi di orientamento e di consolidamento delle competenze già a partire nella scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DELLE MUSICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Referente della commissione Musica Spettacolo e Sport.

Risultati Attesi

- Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali
- Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme
- Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica
- Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.
- Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale
- Potenziamento della pratica musicale
- Comunicazione e dialogo intergenerazionale e interculturale



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO TEATRALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Referente della commissione Musica, Spettacolo e Sport.

Risultati Attesi

- Individuare, stimolare le dinamiche a livello personale e di gruppo, al fine di liberare le potenzialità espressive del singolo e del gruppo;
- Valorizzare la personalità creativa di ciascun alunno.
- Migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi verbali e non verbali.
- Sviluppare, nei bambini e nei ragazzi, il "senso di gruppo" e di collaborazione.
- Utilizzare la comunicazione del teatro per attivare circuiti relazionali che agevolino il dialogo interpersonale e scolastico.
- Realizzazione di spettacoli teatrali, che vedano gli alunni protagonisti e dialoganti con coetanei e adulti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola cerca di porre l'accento su **metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio**. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione



personale.

Si cerca quindi di promuovere attività innovative che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria **formazione***) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Per raggiungere tali obiettivi la scuola si è impegnata e si continua ad impegnare nella formazione continua del personale docente, attraverso corsi di formazione tenuti da risorse interne o esterne:

- formazione sul curriculum verticale per competenze
- formazione su ambienti di apprendimento e-learning

In linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola promuove azioni che puntano alla creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale.

Per allinearsi con gli obiettivi proposti dal PNSD, la scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha individuato alcune priorità: Accesso, Spazi e ambienti per l'apprendimento, Identità digitale, Amministrazione digitale

La scuola si è proposta di implementare la partecipazione alle opportunità previste dai Programmi Operativi Nazionali, dalle prossime eventuali iniziative del piano nazionale per la scuola digitale e dalla partecipazione ad eventuali progetti europei. Sono stati effettuati interventi sulla connettività in banda larga e ultra-larga anche al fine di permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. La scuola si propone di agire in sinergia con le altre azioni di Governo e dei territori, collegando i diversi interventi pubblici per migliorare la connessione di tutta la scuola.



La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente necessità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Partendo da questa premessa la scuola si propone di acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, in particolare puntando anche all'implementazione della didattica BYOD, che prevede momenti di utilizzo dei dispositivi personali degli allievi, compatibilmente con la situazione socioeconomica delle classi di riferimento.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida che parte dall'uso critico e consapevole della Rete e o dell'informatica, per puntare ad un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni digitali, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal mondo del lavoro, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatore di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.



Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Dobbiamo raggiungere tutti i docenti di ogni ordine, grado e disciplina, e non solo i singoli innovatori naturali che emergono spesso anche senza il bisogno del MIUR. Occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Occorre infine riconoscere il ruolo di stimolo che deve essere proprio dei dirigenti scolastici e includere nelle azioni formative anche il resto del personale scolastico, che ha bisogno di partecipare alla comunità educante in tutta la visione educativa di riferimento, e non solo nella sua declinazione amministrativa.

La scuola per perseguire gli obiettivi finora prefissati, si propone di agevolare la formazione costante e continua non solo e non tanto attraverso i corsi proposti dall'istituto, ma attraverso la migliore circolazione delle informazioni sulle molteplici iniziative di formazione spesso gratuita ed in rete a livello locale, regionale e nazionale, e favorendo la partecipazione dei docenti, mantenendo attiva la partecipazione in rete con le altre scuole del territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha intrapreso un percorso di miglioramento della partecipazione della comunità professionale alle scelte in materia di valutazione e di pianificazione, ampliando la composizione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e la composizione del nucleo interno di valutazione, esteso in forma sperimentale anche alla scuola dell'infanzia.

La dirigenza intende valorizzare la capacità progettuale e l'autonomia professionale ampiamente dimostrata dai docenti, promuovendo il modello di una leadership diffusa che incoraggi l'innovazione didattica e metodologica riconoscendo il ruolo delle figure di riferimento che, attraverso i compiti attribuiti nel funzionigramma di istituto ma ancor più, superati gli aspetti puramente formali, attraverso la promozione di un clima relazionale favorevole



e dell'attitudine all'ascolto reciproco tra dirigenza, docenti, famiglie ed istituzioni, promuova il successo formativo degli alunni e la consapevolezza del ruolo fondamentale dei docenti e del miglioramento della didattica per la crescita culturale, umana e sociale dei discenti.

Si intende altresì promuovere la raccolta delle buone pratiche, la comunicazione interna e rivolta all'esterno e la sistematizzazione delle procedure, valorizzandone il contenuto organizzativo ai fini di un miglior esito della partecipazione, della didattica, e delle azioni rivolte alla sicurezza degli ambienti e delle persone.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende promuovere l'emersione delle pratiche valutative e dei relativi criteri, che dovranno estendersi gradatamente a più efficaci rubriche di valutazione per competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo, ovvero la pianificazione in verticale dei saperi disciplinari o conoscenze, delle abilità, delle competenze e delle educazioni fondamentali che gli alunni costruiscono attraverso il processo di insegnamento/apprendimento attivato a scuola, si può considerare il cuore didattico del PTOF. Una tale elaborazione di Curricolo, così articolata e complessa, oltre all'obiettivo burocratico di dotare l'istituto dei necessari documenti educativo-didattici di programmazione e progettazione, ha raggiunto traguardi ancora più importanti: il lavoro in team, il confronto, la condivisione di saperi professionali che accrescono la coesione del collegio dei docenti e la qualità complessiva dell'offerta formativa del nostro istituto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative SPACED LEARNING	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA BSAA878013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA BSEE878018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO BSEE87803A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS BSEE87804B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO BSMM878017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
SCUOLA PRIMARIA

Le classi a tempo pieno (40 ore) devono essere autorizzate dall'USR - AT di Brescia, di solito in continuità con gli anni precedenti.

Il modello orario 28/30 ore, didatticamente sostenuto dal Collegio, è attivabile compatibilmente con le risorse di organico assegnate alla scuola dall'USR - Ambito territoriale di Brescia. La scuola si impegna a sostenere il più possibile le scelte delle famiglie nei limiti di tale organico. Il Consiglio d'Istituto fissa i criteri per la formazione delle classi anche nel caso in cui non sia possibile accogliere pienamente le opzioni esercitate.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola ha scelto il modello del tempo ordinario distribuito su 5 giorni settimanali, sabato escluso.

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

<http://www.istitutocomprensivoest1.gov.it/didattica/curricolo/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTI DI TEATRO, MUSICA E DANZA.**

Attraverso questi progetti la scuola si propone di • favorire l'espressione individuale e di gruppo • incoraggiare l'accettazione della propria individualità • facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

Si prevede, attraverso la diffusione di queste attività di sviluppare la condivisione favorendo la creazione di una Scuola dove si impari facendo e, soprattutto, dove si pratichi concretamente il vantaggio di condividere, collaborare, rispettando se stessi e gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

❖ PROGETTI SPORTIVI

I progetti sportivi mirano a coinvolgere le associazioni sportive del territorio del nostro istituto e del comune di Brescia per affiancare le insegnanti di educazione motoria nelle ore curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di un maggior autocontrollo motorio;
- Conoscenza dei movimenti combinati con attrezzi;
- Abilità sportive legate a diversi sport;
- Miglioramento degli schemi motori di base;
- Capacità di giocare, rispettando i compagni, avversari e regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

❖ PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

In tutti i plessi dell'istituto sono attivati progetti di educazione alla legalità, educazione stradale, prevenzione del bullismo e promozione della solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di questi progetti mirano a sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

❖ PROGETTI DI ORIENTAMENTO

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni

che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento della scuola secondaria di primo grado viene gestito attraverso test di autovalutazione e autoanalisi, visite alle scuole aperte, incontri pomeridiani con le famiglie e interventi di esperti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Approfondimento

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento della scuola secondaria di primo grado, con un Progetto di Orientamento triennale che coinvolge tutte le discipline, pone grande attenzione su questo processo formativo, continuo e graduale, in collaborazione con le famiglie e con le Istituzioni presenti sul territorio.

Da anni l'IC EST1 collabora con i referenti del Progetto provinciale per l'orientamento permanente, così da seguire il percorso scolastico degli alunni al primo anno della scuola superiore.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola collabora con la Responsabile per l'orientamento del servizio INFORMAGIOVANI di Brescia, con un

intervento di educatori specializzati già a partire dalla classe seconda. Tale attività è finalizzata alla riflessione sulle aspettative rispetto alla scuola superiore, paure/difficoltà e risorse da mettere in atto per una scelta consapevole, e presentare, in modo generico, il sistema scolastico della scuola superiore di secondo grado e l'offerta formativa della città. In terza, con la somministrazione di questionari di autoanalisi, con la lettura di brani sull'argomento e/o di articoli di giornale, con la produzione di testi scritti e attività laboratoriali si riflette sulla scelta della scuola superiore e sul futuro professionale, analizzando i desideri e le

aspirazioni, per riconoscere gli interessi e le attitudini individuali. Gli incontri in classe con gli educatori di Informagiovani Brescia, in continuità con il lavoro già svolto alla fine della classe seconda, è finalizzato ad approfondire l'informazione sull'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio e favorire una maggiore consapevolezza circa le motivazioni personali.

La scuola, nell'ambito del progetto di orientamento, promuove inoltre la partecipazione degli alunni a stage presso le scuole superiori, a giornate di scuola aperta, ai campus di Brescia Orienta e al Mo.Ca. Orienta.

Durante il mese di dicembre vi è la consegna del consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe, in base a criteri predefiniti approvati in sede collegiale. Durante il percorso in terza, si tiene un incontro assembleare con i genitori e c'è la possibilità di richiedere un colloquio individuale con gli esperti esterni per aiutare gli alunni e le famiglie ancora in difficoltà di fronte a questa scelta.

❖ PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO

Nell'ambito scolastico si vuole offrire l'opportunità formativa a tutti gli alunni, fornendo i supporti opportuni mediante progetti mirati, volti al recupero di abilità/contenuti/ competenze generali. Pertanto sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria si svolgono percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana. Alla scuola secondaria di primo grado sono previsti sportelli di recupero Help realizzati dai docenti delle classi che ritengono opportuno recuperare piccole lacune nei propri alunni e percorsi di recupero in orario extrascolastico realizzati sia dai docenti di classe sia grazie ad una rete attivata con il Comune di Brescia e la Cooperativa Elefanti Volanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare azioni personalizzate di compensazione allo scopo di riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Sono stati inoltre introdotti gli sportelli help in inglese, italiano e matematica, che consentono ad insegnanti della classe o ad insegnanti dell'istituto disponibili, di attivare interventi immediati di 2/3 ore per gruppo, volti ad intervenire con immediatezza per evitare il consolidarsi delle lacune. Ad esito di questi interventi e del recupero in itinere sempre previsto, nei limiti delle risorse disponibili, la scuola si riserva anche di attivare corsi di recupero pomeridiani nel secondo quadrimestre.

❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Questi progetti si prefissano lo scopo di condurre gli alunni a • promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale, • acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e verso se stessi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

❖ PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

I progetti di promozione della lettura intendono attuare una serie di attività (incontri con l'autore, bibliobus, etc...) volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Saper comunicare • Saper ascoltare • Saper leggere in modo espressivo • Saper interpretare e decodificare testi di vario tipo • Saper scegliere testi • Saper fruire del materiale librario per una ricerca culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I corsi attivati sono: Corsi di Latino Corsi per la certificazione KET Corsi per la certificazione Delf

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni ed esterni

❖ PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola a causa di gravi patologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionale ai compiti richiesti.
- Supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.
- Collaborare in modo sinergico anche con i docenti appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e la modalità di valutazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
- Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- I. Analisi dei bisogni interni e ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'Istituto soprattutto in relazione a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

quelle che necessitano di potenziamento);

II. Pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate;

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

- Un animatore digitale in ogni scuola

I. Progettualità a cura dell'animatore digitale su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative;

II. Didattica innovativa attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning Edmodo;

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA - BSAA878013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino, un fattore significativo di cambiamento e di crescita del rapporto adulto- bambino. Nella scuola dell'infanzia viene effettuata tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in diverse situazioni: • attività libere e guidate • fasi del progetto • apprendimenti.

L'osservazione permette di: • rilevare la situazione insegnamento-apprendimento • individuare strategie per un eventuale miglioramento dell'impostazione delle attività educative-didattiche • identificare i processi da promuovere • sostenere, rafforzare, favorire lo sviluppo e la maturazione • comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vengono utilizzate griglie che riguardano: la sfera affettivo-relazionale • l'interazione sociale • la collaborazione • l'affettività • l'autonomia • l'apprendimento • il ritmo • l'attenzione • l'interesse. Sono inoltre osservate e valutate le competenze • motorie • senso-percettive • logiche • linguistico comunicative verbali e non verbali

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO - BSMM878017

Criteri di valutazione comuni:

Finalità della valutazione

Concordemente con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)

- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate, in relazione al curriculum pianificato dai docenti delle discipline coinvolte.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

A questo proposito la scala della valutazione di abilità e conoscenze è espressa e descritta nella tabella allegata.

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

ALLEGATI: Tabelle valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto

educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali". Con la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni ci si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per valutare ciò che emerge dagli alunni in ordine alle relazioni con coetanei, insegnanti e operatori della scuola, al rispetto dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in generale, alla consapevolezza dei propri doveri e alla capacità di riconoscere eventuali errori e correggere i comportamenti impropri.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole condivise
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione responsabile a tutte le attività scolastiche formali e informali

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda :

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola secondaria di I grado è effettuata tramite descrittori.

ALLEGATI: Descrittori comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe (si veda, in proposito l'allegato "Monte ore di frequenza obbligatoria e deroghe")
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Sono comunque tenuti in considerazione, quali elementi positivi che concorrono all'ammissione dell'alunno alla classe successiva: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione, l'impegno e la volontà di

migliorare il proprio comportamento; i voti del primo quadrimestre.

Il consiglio di classe, con giudizio adeguatamente motivato può decidere di non ammettere all'anno successivo alunni che oltre a non aver raggiunto gli obiettivi in tutte o in alcune discipline, non risultano aver acquisito le competenze essenziali di cittadinanza in linea con l'età e che presentano, in più discipline, carenze tali che non si ritiene possano essere recuperate nell'anno di corso successivo, ovvero alunni per i quali gli insegnanti del consiglio di classe valutano che la ripetizione dello stesso anno di corso possa contribuire al recupero delle lacune e al raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il consiglio di classe decide all'unanimità o a maggioranza l'ammissione dell'alunno all'esame conclusivo per gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni ovvero a frequenza a tre quarti del monte ore personalizzato di ciascun alunno, comprendente le ore di lezione e tutte le attività programmate per l'alunno dal consiglio di classe;
- il raggiungimento di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno all'esame conclusivo anche in presenza di una o più insufficienze se:

- si ritiene che possa affrontare con risultati accettabili buona parte delle prove d'esame
- il comportamento e il livello di maturazione globale dell'alunno, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline, sia in linea con l'età e se l'alunno dimostra di aver raggiunto i livelli essenziali nelle competenze di cittadinanza.

Il voto di ammissione all'esame risulta dalla media arrotondata dei voti delle singole discipline.

Il consiglio di classe ha facoltà di attribuire un punteggio aggiuntivo tra 0,1 e 1,0 alla media dei voti.

Tale punteggio è attribuito in ragione del conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- costanza o miglioramento nell'impegno e nei risultati nel corso del triennio
- partecipazione attiva e proficua ad attività extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento o di recupero
- risultati di eccellenza in attività scolastiche extracurricolari o extra scolastiche
- particolari meriti nel comportamento, nell'assunzione di responsabilità, nella cooperazione con coetanei e adulti.

Valutazione dell'esame di Stato:

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame..

Oltre al voto il consiglio di classe esprime un giudizio in ordine a

- comportamento tenuto dall'alunno nel corso dell'esame
- livello di preparazione culturale evidenziato nelle prove d'esame e nel colloquio orale
- grado di maturità, responsabilità e autonomia
- livelli raggiunti nelle competenze nelle diverse aree disciplinari

Certificazione delle competenze :

Al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado i docenti elaborano il documento di certificazione delle competenze per ogni alunno, sulla base delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione di cui al D.M. 742/2017 e in diretta e stretta correlazione con la pianificazione formativa e curricolare della scuola.

La competenza, non si sovrappone al risultato degli apprendimenti nelle aree disciplinari: si presenta infatti come un "costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale" e multidisciplinare.

Con la pianificazione del curriculum e la programmazione delle attività, la scuola ha definito azioni formative che consentono sia agli insegnanti sia alle famiglie sia agli stessi alunni di rilevare in che modo e con quale qualità le capacità personali, le conoscenze e le abilità acquisite sono applicate e utilizzabili, in situazioni nuove e problematiche, con consapevolezza, responsabilità e autonomia, sia nelle situazioni poste dal processo di apprendimento scolastico sia nei contesti di vita reale, individuale e sociale.

Il team dei docenti o il consiglio di classe, certificando le competenze raggiunte dall'alunno, rende espliciti e pone in evidenza i risultati raggiunti e le eventuali

ulteriori esigenze formative, anche una prospettiva di continuità rispetto alla successiva frequenza scolastica.

Le competenze valutate e certificate, sono le competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua, o lingua di istruzione; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenze digitali; Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa; consapevolezza ed espressione culturale; Altre competenze mostrate nello svolgimento di attività scolastiche ed extra scolastiche. Per la descrizione delle citate competenze si rimanda al modello nazionale di certificazione, allegati A e B al Decreto Ministeriale 742/2017. <https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->

I livelli di competenza raggiunti sono indicati come segue:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Il documento di certificazione delle competenze:

- è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, per gli alunni ammessi all'esame di Stato;
- è sottoscritto dal dirigente scolastico;
- è consegnato alle famiglie degli alunni che superano l'esame;
- non è rilasciato ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

La Valutazione Nazionale del sistema educativo di istruzione:

La Scuola, come è d'obbligo, partecipa alle verifiche periodiche e sistematiche sugli esiti di apprendimento degli studenti (le prove nazionali INVALSI).

Le prove INVALSI sono somministrate nella Scuola Primaria:

- al termine del secondo anno: prove di italiano e di matematica

- al termine del quinto anno: prove di italiano, matematica e inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- al termine del terzo anno: prove di italiano, matematica e inglese.

La partecipazione dell'alunno alla prova INVALSI costituisce requisito necessario all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Concordemente con le finalità generali stabilite a livello generale, politico e ministeriale, le prove INVALSI consentono di valutare globalmente il livello del sistema di istruzione. Per la nostra Scuola forniscono, in una prospettiva storica e in rapporto ai risultati medi delle scuole della Regione Lombardia e d'Italia, indicazioni in merito alle esigenze formative, alle scelte di pianificazione e di programmazione delle azioni pedagogiche.

Il risultato della prova INVALSI, non descrive il processo di apprendimento dell'alunno, né il modo con cui l'alunno ha valorizzato e sfruttato le capacità personali, pertanto non sostituisce e non si sovrappone alla valutazione degli apprendimenti delle rispettive aree disciplinari (Italiano, matematica e inglese).

E' però un momento utile di verifica per l'insegnante e per l'alunno stesso dell'efficacia delle azioni formative e del processo di apprendimento, in un contesto neutro e standardizzato, qual è quello proposto dalla prova INVALSI. Gli insegnanti preparano pertanto gli alunni ad affrontare la prova, sul piano comportamentale e del controllo degli stati emotivi che una tale prova comporta, attraverso simulazioni che consentano di conoscere in anticipo le modalità con cui la prova si esplica.

Monte ore di frequenza obbligatoria e criteri di deroga:

Come è noto ai sensi del d.lgs. n. 62 del 2017 articolo 5 nella scuola secondaria di primo grado "... < 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non

validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.>>.

A tal fine si comunica che, visto il monte orario annuale di 990 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 743 ore per gli alunni che frequentano l' I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica), le attività alternative o lo studio assistito. Per gli alunni che non frequentano I.R.C. ed hanno scelto l'entrata posticipata o l'uscita anticipata da scuola, il monte orario annuale è di 957 ore, il monte orario obbligatorio di tre quarti del curriculum è fissato in 718 ore.

Le assenze degli alunni per i quali il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) prevedano una limitazione della frequenza devono essere parametrare al numero di ore effettivamente previste dal programma personalizzato.

Inoltre, la nota MIUR 22190 del 29.10.2019 in riferimento al disposto del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – rispettivamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado – rammenta che le istituzioni scolastiche, in merito alla validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione in sede di scrutinio, possono stabilire una serie di deroghe.

DEROGHE PER ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE

Le deroghe, possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l'autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

La nota M.I.U.R. 30625 del 6.11.2019 invita i collegi a tenere altresì conto della ulteriore fattispecie individuabile come:

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Il Collegio docenti dell'I.C. Est 1 delibera pertanto di far proprie le suddette possibilità di deroga a condizione, comunque, che tali assenze non

pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA - BSEE878018

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO - BSEE87803A

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS - BSEE87804B

Criteri di valutazione comuni:

Finalità della valutazione

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

Concordemente con quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione si svolge nel corso di tutto il processo di apprendimento e si configura come

- rilevazione e misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni in ordine allo sviluppo di abilità e conoscenze, mediante verifiche, prove pratiche, colloqui, griglie di osservazione durante il lavoro in aula e in laboratorio (valutazione in itinere)

- rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle unità di apprendimento programmate nelle diverse aree, in relazione al curriculum pianificato dal team dei docenti.

La valutazione è sempre oggettiva, nel senso che i parametri di valutazione sono sempre espressi, discussi, spiegati; ciò accade anche quando la valutazione è personalizzata, quando cioè tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità specifiche e delle caratteristiche del singolo alunno.

Nelle verifiche sono infatti esplicitati, comunicati e condivisi con gli alunni gli

obiettivi (generali e specifici) che sono oggetto di valutazione.

Ogni prova può prevedere la verifica di più dati (ad esempio con un questionario), oppure può riguardare la verifica di più di un obiettivo (ad esempio in un testo scritto, in una prova grafica o in un problema matematico): in questo caso il risultato della verifica può essere espresso in punti o in percentuale, in rapporto agli obiettivi raggiunti o alle risposte corrette.

La valutazione della verifica di norma è tradotta in “giudizio sintetico” o in voto espresso in decimi come previsto dal D. Lgs. 62/2017.

La scala e la descrizione dei livelli di valutazione è nella tabella allegata.

La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni avviene in relazione ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali nelle diverse discipline, traguardi che, in base al curriculum e alle unità di apprendimento programmate e attuate, sono in genere riferite a più obiettivi e attività e danno luogo a specifiche e articolate valutazioni (rubriche di valutazione).

La valutazione finale degli apprendimenti, riportata nelle schede quadrimestrale e conclusiva dell'anno scolastico, tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, correlati agli obiettivi di apprendimento specifici dell'area disciplinare, ma anche del percorso svolto dall'alunno, nel corso delle attività.

Pertanto non è da intendere come media delle valutazioni conseguite nelle singole prove ma è frutto di una valutazione globale, condivisa dal team di docenti, del percorso di apprendimento dell'alunno.

In allegato: tabella dei livelli finali di apprendimento e relativi descrittori.

ALLEGATI: Tabelle valutative primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche effettuate collegialmente dai docenti della classe e riguarda:

- a. il rispetto delle regole stabilite e delle norme di sicurezza;
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune;
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa da descrittori.

La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda:

- a. il rispetto delle regole stabilite
- b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune
- c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa da descrittori.

ALLEGATI: Descrittori comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione alla classe successiva è compito dell'intero team docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti od in via di prima acquisizione salvo casi eccezionali deliberati all'unanimità.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla ammissione dell'alunno alla classe successiva:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- i voti del I quadrimestre;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva è un evento eccezionale, adeguatamente motivato e deciso all'unanimità dal team docente.

La non ammissione è determinata:

- da una frequenza gravemente irregolare tale da precludere totalmente il raggiungimento degli obiettivi formativi personali e della classe;
- dal mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in relazione anche al livello di maturazione e di autonomia personale;
- dalla consapevolezza del team docente, che questa scelta possa rappresentare una possibilità effettiva di significativo recupero e miglioramento delle capacità e dell'autonomia personale.

Frequenza nella scuola primaria:

SEGNALAZIONI DI CESSATA OD IRREGOLARE FREQUENZA NEL PRIMO CICLO ED

OBBLIGO DI FREQUENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017 non prevede un monte ore obbligatorio.

Tuttavia, la legge prevede l'obbligo di istruzione dei minori e il dovere di vigilanza del Dirigente scolastico sul suo assolvimento, particolarmente rilevante nella fascia d'età interessata dagli alunni della scuola primaria. Il Collegio concorda pertanto che assenze continuative e non giustificate da gravi ed oggettivi motivi, previa convocazione della famiglia da parte del coordinatore/referente di classe per la presentazione di tali gravi e valide motivazioni, ovvero una frequenza saltuaria con numerose e ripetute assenze anche se non continuative, determineranno l'avvio della procedura per la segnalazione al Comune per la mancata od irregolare frequenza. Il termine orientativo di riferimento per le azioni di segnalazione al comune è di 15 giorni di assenza continuativa od anche saltuaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di vari progetti inclusivi, di promuovere attività atte a ridurre le cause che producono l'insuccesso scolastico e a favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, partendo dal presupposto che quando si sentono considerati e benvenuti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che possono così condurli a sperimentare esperienze proficue e appaganti.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Tutte le scuole dell'istituto realizzano progetti che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione. Un elemento importante per la realizzazione di questi interventi è la flessibilità di orari, di procedure, di situazioni e di contenuti. Infatti, lavorare per progetti significa dare spazi e tempi flessibili all'insegnamento che non è più, o sempre meno, un intervento omogeneo, statico o ripetitivo ma si impegna ad adottare metodologie innovative e progettuali interdisciplinari e flessibili.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità, i quali vengono coinvolti nelle attività della classe.

I docenti approntano insieme sia Piani personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali o con DSA, sia P.E.I. per alunni con disabilità. L'inclusione degli studenti stranieri avviene con una prima accoglienza nella classe anagrafica di appartenenza, seguita da attività specifiche di prima o seconda alfabetizzazione, portate avanti dagli stessi docenti della scuola con piccoli gruppi di alunni durante tutto il corso dell'anno scolastico. Tali interventi riescono a diminuire lo svantaggio linguistico di questi studenti, aiutandoli ad integrarsi nelle classi a cui sono assegnati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Comune di Brescia

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- operatori socio-sanitari • gruppo docente della classe dell'alunno • insegnante specializzato • famiglia • Ente Locale, ove previsto

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora con la scuola per realizzare un progetto di crescita condiviso.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è formativa e non solo sommativa: tiene conto degli esiti dell'apprendimento, ma accompagna anche i processi di apprendimento, contribuisce quindi a formare e sviluppare l'identità e la motivazione degli alunni, stimolandoli al miglioramento continuo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'attività di orientamento si caratterizza come azione formativa all'interno del PEI. Si sviluppa nel corso di tutto il percorso scolastico e in particolare nel segmento della scuola secondaria di primo grado, attraverso i Consigli di Classe in collaborazione con i Servizi, gli Enti Locali, con il coinvolgimento della famiglia, con il contributo di figure esperte e di tutte le opportunità disponibili sul territorio.

Approfondimento

La scuola ha predisposto del materiale di supporto per le pratiche di inclusione a favore in particolare del personale neoassunto o di nuovo ingresso nell'istituto

ALLEGATI:

Vademecum P.E.I. e sostegno.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse• collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto• collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne• segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.• cura l'archiviazione della documentazione• partecipa alle riunioni di staff• partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ne fanno parte i Collaboratori del Dirigente, i referenti di plesso. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza,	10



	rendicontare e proporre aspetti migliorativi.	
Funzione strumentale	<p>Il Collegio Docenti, in ottemperanza a quanto prescritto dal Contratto Nazionale di Lavoro, elegge alcuni insegnanti ai quali sono affidate specifiche aree di intervento, questi oltre a curare l'area di intervento gestiscono le relative commissioni per formulare proposte di indirizzo e progettazione al Collegio Docenti. Le aree di intervento definite in collegio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• PTOF – Curricoli disciplinari – Partecipazione• Valutazione, autovalutazione e rendicontazione sociale• Accoglienza, continuità e orientamento• Inclusione alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali• Inclusione alunni stranieri.• Comunicazione, documentazione, tecnologie informatiche e sito.	6
Capodipartimento	<p>I Responsabili di Dipartimenti sono quattro, rispettivamente per i dipartimenti di</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettere• Matematica e Scienze• Lingue straniere• Sostegno <p>Hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinano le riunioni di dipartimento• Su indicazione del Collegio Docenti coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e le scelte relative ai metodi e agli strumenti di misurazione e di valutazione (In raccordo con le Funzioni Strumentali e i referenti di settore)• Favoriscono e raccolgono proposte di prove comuni per le classi parallele e per gli esami di stato• Relazionano al Collegio Docenti riguardo a	4



	<p>proposte di progetti e attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF • Favoriscono proposte concordate per la scelta dei libri di testo da presentare nei C.d.C. • Propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature • Rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento • Curano la redazione del verbale delle riunioni di Dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • controllo regolare andamento organizzativo e didattico • sostituzione giornaliera docenti assenti • coordinamento riunioni plesso con delega a presiedere in assenza del DS • sostituzione del DS, per eccezionale, contemporanea assenza dello stesso e del collaboratore • collegamento con sede centrale • sostituisce i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro • collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti • collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate • effettua segnalazione tempestiva di emergenze ai relativi centri di responsabilità • coordinamento sicurezza 	8
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative. • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della 	1



	scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche con l'assistenza tecnica di altre figure.	
Team digitale	I compiti del Team digitale sono: • Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale nell'istituzione scolastica. • Formazione interna del personale docente • Coinvolgimento della comunità scolastica	5
Referente d'Istituto per il bullismo	• Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	1
Commissioni e Gruppi di lavoro	Le commissioni sono formate da gruppi di insegnanti, gestiti da referenti di commissione con il compito di confrontarsi sulle problematiche gestionali e pedagogico/didattiche dell'Istituto e di formulare proposte di indirizzo e di progettazione al Collegio Docenti. Nel nostro istituto sono 13: • Valutazione • Accoglienza, continuità, e orientamento • Inclusione: alunni diversamente abili • Inclusione: Alunni Stranieri. • Comunicazione, documentazione, tecnologie informatiche e sito • Cittadinanza e Legalità • Salute ambiente e territorio • Musica, Spettacolo e Sport • Biblioteca • Aggiornamento e Formazione • Progetti • Visite e Viaggi di Istruzione • GLI • Team Digitale	66
Responsabile Registro	Supporta i colleghi offrendo interventi di	1



Elettronico	formazione e consulenza.	
Coordinatori/Referenti di classe	<p>Gli obiettivi generali fissati dal Collegio e dai dipartimenti si concretizzano nella programmazione e nell'azione dei consigli di classe. Il Coordinatore di classe, nominato dal Dirigente scolastico, presiede il CDC in assenza del Dirigente e svolge un ruolo chiave nella preparazione del lavoro collegiale, nella comunicazione e nei rapporti con e tra gli alunni e i docenti e le famiglie, interfacciandosi con la dirigenza e gli uffici, segnalando eventuali problematiche della classe e collaborando all'istruttoria in caso di procedimenti disciplinari. I coordinatori danno indicazioni per la stesura del verbale; tengono in ordine e aggiornato il registro dei verbali; coordinano l'attività del consiglio di classe e i rapporti con genitori ed esterni. Si occupano della compilazione informatica della scheda valutazione durante gli scrutini.</p>	51
Responsabili di dipartimento nella secondaria	<p>la programmazione degli obiettivi generali fissati dal Collegio prosegue attraverso i dipartimenti disciplinari, nei quali la funzione di coordinatore è di norma elettiva ed in mancanza per nomina del Dirigente. Il coordinatore predispone i materiali ed istruisce quanto necessario alle riunioni di programmazione didattica; favorisce il confronto ed il coordinamento dei colleghi per il raggiungimento delle finalità educative, disciplinari e trasversali previste dal piano dell'offerta formativa, si occupa della raccolta e promozione nei</p>	4



	confronti del dirigente e degli organi collegiali delle esigenze di formazione e di adeguamento del POF e della programmazione collegiale	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di alfabetizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile amministrativo dell'Istituto Comprensivo Est 1
Ufficio protocollo	gestione della segreteria digitale



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Gestione acquisti e facile consumo, sussidi, inventario. Sicurezza nei luoghi di lavoro.
Ufficio per la didattica	Gestioni alunni dell'I.C. Est 1
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente ed Ata a T.D. e T. I.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO MUS-E

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

**❖ CPL (CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ BRESCIA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO "+BRESCIA" PROMUOVERE BENESSERE E CONTRASTARE L'ADDICTION

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione pluriennale



Approfondimento:

La cooperativa e l'istituto hanno attiva una collaborazione pluriennale per far fronte alle tematiche di prevenzione del comportamenti a rischio e la promozione del benessere degli studenti.

❖ "LIB(E)RI LIBRI" RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo che si stipula tra le Istituzioni scolastiche indicate nel successivo art. 2 vuole:

- promuovere e sviluppare le Biblioteche Scolastiche del territorio al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune attraverso la realizzazione di un catalogo online;
- favorire una politica di apertura al territorio ricercando la collaborazione con le biblioteche pubbliche (comunali, provinciali, ecc.);
- facilitare la ricerca dell'informazione allo scopo di garantire ad ogni cittadino il diritto-dovere di essere protagonista del proprio processo di apprendimento continuo;

**❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PER IL CONFERIMENTO UNIFICATO DELLE SUPPLENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ CORSI SULLA SICUREZZA**

Formazione generale, primo soccorso e antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

La scuola si propone di favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione on-line o in presenza nell'ambito delle azioni definite dal PNSD (flipped classroom, utilizzo di strumenti didattici digitali, didattica per competenze, didattica EAS).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI SULLE RUBRICHE VALUTATIVE

Si propone di iniziare con la realizzazione delle rubriche delle classi quinta primaria e terza secondaria delle discipline individuate dai docenti iscritti. Il percorso potrebbe articolarsi nel seguente modo: 10 h in 4 incontri da 2,30 h per la realizzazione delle rubriche; 1 ora di teoria, durante il primo incontro, condotta dall'ins. Benedetti coordinatrice del lavoro dei gruppi; Gli



insegnanti sarebbero divisi in gruppi da 2 o 3.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, BES, MIGLIORAMENTO DEL CLIMA RELAZIONALE

I docenti saranno invitati a partecipare a corsi di formazione on-line o in presenza proposti dalla nostra scuola o dalla rete di ambito. I corsi cercheranno di dare uno sguardo pedagogico e in contributo di metodo dell'insegnare oggi tra didattica, educazione e nuove generazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Corsi Facoltativi rivolti a tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola o dalla rete di ambito.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola o dalla rete di ambito.

❖ CITTADINANZA ATTIVA

La scuola favorirà l'adesione ad iniziative promosse dal Centro di promozione per la legalità



della provincia di Brescia sui temi di cittadinanza, diritti e doveri dei cittadini, costituzione e legalità. anche in vista di una revisione del curriculum per l'introduzione dell' educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

Le proposte per iniziative di formazione interna con costi a carico della scuola potranno attivarsi per un numero di docenti iscritti non inferiore a 12.

I docenti, pur in applicazione del principio di libertà di formazione professionale anche su tematiche ulteriori a livello individuale e di dipartimento, privilegeranno le iniziative correlate con le esigenze evidenziate dagli obiettivi di processo collegati a priorità e traguardi .

I docenti, prendendo atto delle limitate risorse a disposizione dell'istituto, si avvarranno in particolare delle iniziative del piano di formazione annualmente promosso dal MIUR, e delle iniziative promosse dall'USR Lombardia e dall'UST di Brescia, specialmente se gratuite o finanziabili tramite la Carta del Docente.

I docenti i terranno in particolare considerazione azioni formative relative alla didattica laboratoriale, alla didattica e valutazione per competenze, all'alfabetizzazione di primo e secondo livello, alla progettazione di compiti di realtà e di rubriche valutative, partecipando:

- Docenti neoassunti ed i tutor: alle iniziative di formazione definite nel DM 850/15 e



nelle relative circolari annuali di attuazione.

- Alle iniziative promosse dalla rete d'ambito

- Alle iniziative per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva: sarà possibile aderire alle iniziative del Centro di Promozione della Legalità della provincia di Brescia sui temi cittadinanza, diritti e doveri dei cittadini, costituzione e legalità, anche in vista della eventuale revisione del curriculum per l'introduzione dell'Educazione civica

- Allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica: formazione anche interna tramite l'avvio di momenti laboratoriali e con finalità applicative sui discenti. Corsi di formazione on line o in presenza nell'ambito delle azioni definite nel PNSD (flipped classroom; utilizzo di strumenti didattici digitali, didattica per competenze, didattica EAS...)

- Alle tematiche relative ai processi di inclusione e integrazione, cittadinanza, Bes, sostegno, miglioramento del clima relazionale.

- Ai temi relativi alle innovazioni curriculari e organizzative:

- Alla condivisione di buone pratiche ed alla implementazione della peer-education

- Ai temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso:

- a. Formazione delle figure RLS.

- b. Corsi per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.

- c. Formazione primo soccorso e antincendio.

- d. Formazione preposti

- e. Formazione ASPP

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE ED ACQUISTI DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola

❖ CONTRATTI, GRADUATORIE, SUPPLENZE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola

Approfondimento

La scuola sosterrà il processo di partecipazione del personale ATA alle innovazioni ed agli aggiornamenti relativi allo svolgimento dell'attività amministrativa, con particolare riferimento al trattamento dei dati ed alle politiche per la prevenzione dei fenomeni di data breach.